

Rimini 26/05/2022

Al Presidente del Consiglio Comunale Rimini dott.ssa G . Corazzi

Al Sindaco di Rimini Dott. J . Sadhegolvad

All'Assessore al Bilancio dott. Juri Magrini

INTERROGAZIONE: Variazione oneri di eliminazione vincoli abitazioni PEEP.

PREMESSA : dalla data del 26 maggio del 2013 è la tredicesima interrogazione che faccio sull'argomento, alcune discusse pure come mozioni, per non dimenticare l'ordine del giorno del 30 luglio 2013 in cui la Giunta di allora " sospendeva " la inopportuna delibera 122 del 16 maggio 2013.

Con l'introduzione di un emendamento successivo nella legge di bilancio 2014 i metodi di calcolo furono rivisti al ribasso , fino alla determina della Corte dei Conti del 9 marzo 2015 che bloccava di nuovo i riscatti agevolati sia nei PEEP che nei PIP. Anche in questa circostanza Codesta Amministrazione a guida Pd aveva fatto poco o nulla per agevolare operativamente i famosi riscatti.

Infatti assistemmo a lungaggini nell'evadere le richieste di " eliminazione dei vincoli" da parte dell'amministrazione ed al paradosso che cittadini che avevano presentato istanze nell'arco della stessa settimana rimasero fuori dal beneficio di "riscatto agevolato" per la sopravvenuta decisione della Corte dei Conti. (Vedasi casi di via Rosmini!) .

Ma veniamo alla storia più recente.

CONSTATATO CHE: A seguito dell'approvazione della LEGGE 20 maggio 2022, n. 51 che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, **recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della Crisi Ucraina**, (G.U. Serie Generale n.117 del 20-05-2022), con Entrata in vigore del provvedimento: 21/05/2022, di cui all'Art. 10-quinquies (Disposizioni in materia

di alloggi di edilizia residenziale pubblica), sono state apportate delle modifiche sostanziali previste **dalla Legge n. 108 del 29.07.2021 (famosa per i valori di 5 mila e 10 mila euro se sotto o sopra i 125 mq)** e nello specifico all'art. 22 bis, ove alla lettera :

b) al comma 48, primo periodo, le parole: "dell'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, **escludendo la riduzione prevista dal secondo periodo dello stesso comma,**" **sono sostituite dalle seguenti:** "dell'articolo 37, comma 1, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327,";

e alla lettera:

c) al comma 48, secondo periodo, le parole: " con l'ulteriore limite massimo di euro 5.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale fino a 125 metri quadrati e di euro 10.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale maggiore di 125 metri quadrati, indipendentemente dall'anno di stipulazione della relativa convenzione" **sono soppresse.**

Queste modifiche sono intervenute a 10 mesi dall'introduzione dell'art. 22 bis, che finalmente metteva fine all'annoso e definitivo riscatto di natura "facoltativa" dei diritti in convenzione affinché i titolari di tale diritto, potessero diventare pieni proprietari delle aree su cui sono sorti gli alloggi di edilizia economica popolare

Con l'approvazione dell'art. 10-quinques si ritorna indietro di 10 mesi, anzi direi di dieci anni , con un "minimo danno" in prima istanza per il Comune ch  non incasser  le somme pari a 5.000 e/o 10.000 per unit  abitativa e pertinenza, ed un "danno gravissimo" in seconda istanza, per i cittadini che si ritroveranno a dover richiedere nuovi conteggi in base all'art. 10-quinques lettera b, e che se non troveranno congruo quanto richiesto , (conosciamo tutti l'annosa battaglia portata avanti dai

cittadini del V PEEP, che sulle somme richieste nel 2013/2014 non hanno proceduto al riscatto!), non pagheranno essendo facoltativo aderire

PRESO ATTO CHE: la commissione parlamentare delle Finanze è a presidenza PD e che l'emendamento in oggetto (dopo tre modifiche!) porta la firma di un ex Pd ora Renzi.

CHIEDO di conoscere quanto segue:

1. Quante sono le istanze dei cittadini che hanno aderito e rogitato dall'agosto 2021 ad oggi e le relative somme incassate dall'Ente sia per i PIP che per i PEEP?
2. Quante sono le istanze presentate dai cittadini a cui l'Ente ancora non ha dato risposta?
3. Quante sono le istanze presentate dai cittadini a cui l'Ente ha dato risposta ma non concluse con il rogito?
4. Quante sono le istanze presentate dai cittadini a cui l'Ente ha dato risposta e che sono state pagate pagamento entro il 20.05.22 le relative somme introitate e quando e se andranno a rogito?
5. Quali azioni concrete questa amministrazione ha intrapreso per salvaguardare tutti quei cittadini che hanno regolarmente presentato le istanze come previsto dalla legge 108/2021, come ai punti 2-3-4 ed a cui veniva dato tempo un anno per aderire , senza citare eventuali modifiche legislative, senza fare una delibera per eventuale rateizzazione ?
6. E' vero, come portato a mia conoscenza, che gli uffici preposti attraverso telefonate mirate stanno chiamando dei cittadini che dovevano provvedere al pagamento invitandoli a non procedere, tutto ciò senza una comunicazione ufficiale scritta?

7. E' vero che vi sono, rogiti già redatti presso gli uffici notarili ai quali i preposti di questa Amministrazione hanno richiesto di non procedere alla firma senza una comunicazione ufficiale da parte dell'ufficio preposto ma semplicemente dando un informazione generica ai cittadini dicendo di aspettare 10/20 giorni?
8. Come è possibile che i cittadini che hanno riscattato (o meglio tolti i vincoli) debbano procedere alla manutenzione di parti comuni anche non adiacenti o attigui alle loro abitazioni?

Ritengo che la gestione della eliminazione dei vincoli PIP e PEEP sia stata sempre lacunosa , approssimativa e ricca di disinformazione come quando nella recente campagna elettorale dell'autunno scorso avete indetto riunioni nel piazzale della parrocchia della Riconciliazione vendendo come una "Vostra Vittoria" la delibera del 108 del 29 7 2021 , una vera bugia , senza poi fare seguire atti operativi atti a facilitare i riscatti.

Io come tutta l'opposizione, credo che siamo concordi per una " vera marcia" per annullare la iniqua legge appena promulgata .

Il consigliere Gruppo FDI

Dott. Nicola Marcello